

Sguardi sul progetto urbano

Pratiche e posture nell'urbanistica che cambia*

Simone Ombuen & Nicola Vazzoler

Progetto urbano
Masterplan
Urbanistica

Urban Project
Masterplan
Urban planning

Before the crisis of the General urban development plan (both traditional and “new” Plans produced since the early 2000s) the Municipal administrations – but also other entities with spatial planning powers – have taken to understand the opportunities and goals of urban transformation. Competitions or other forms of audits have begun to be used, which involve elaborations that can be ascribed to the “urban project”.

Here we did not intend to review the Italian or international urban projects. We didn't even want to do a complete update on this topic, because his general theory is not yet visible. Here we have gathered the views of scholars, designers and technicians on the concrete experiences of the urban project that they have experimented or studied. The intent is to find intersections or misalignments between experiences, so as to provide the urban discipline with a further basis for reflection on the topic. The focus was mainly on current crises and changes, on the contaminations and on the transformations of the actors involved in the processes of urban transformation.

Introduzione

Nell'ultimo decennio, aperto dall'inversione dell'andamento dei prezzi immobiliari avutosi nel 2006-2007 e dal successivo scoppio della bolla finanziaria globale nel 2008, l'Italia ha visto formarsi un quadro totalmente nuovo delle dinamiche urbane. Il mercato immobiliare è crollato in volumi, tornando nel 2013 al livello delle compravendite degli anni '80, con un arretramento medio nazionale dei prezzi di circa il 40% (Tecnocasa, 2018). Quando all'infarto del settore immobiliare nel 2012 si è aggiunta una brusca restrizione degli investimenti pubblici – in particolare degli enti locali, operata per tenere in equilibrio il bilancio dello Stato – si è prodotto un blocco nelle dinamiche di ricapitalizzazione dei sistemi urbani ed in particolare delle armature urbane pubbliche, con conseguenze riscontrabili nella gran parte d'Italia.

Ciò nonostante – o forse anche a causa di ciò – negli ultimi anni si possono registrare segnali di ripresa delle attività di audit sulle modalità di trasformazione delle città. A fronte della crisi del PRG, sia quello tradizionale ma anche in molti casi dei “nuovi” Piani prodotti nei diversi riti delle leggi regionali “innovative” – dai primi anni duemila anche in Italia – importando un orientamento già diffuso nel contesto internazionale, le amministrazioni comunali – ma anche altri soggetti con rilevanti poteri di determinazione di assetti spaziali – hanno preso ad interrogare le opportunità e gli obiettivi di trasformazione urbana attraverso concorsi di idee o altre forme di audit, che prevedono elaborazioni latamente

* L'editoriale non è incluso nel processo di peer-review.